

Zeitschrift: Le messenger suisse de Paris : organe d'information de la Colonie suisse
Herausgeber: Le messenger suisse de Paris
Band: 3 (1957)
Heft: 7

Artikel: Les 75 ans du Gothard
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-847458>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



LES 75 ANS DU GOTHARD

En haut : A Fluelen, eut lieu la première halte du train anniversaire qui emmenait vers le tunnel les invités officiels de cette journée commémorative. Les enfants des écoles dirent des poèmes et chantèrent dans ce magnifique décor du Lac des Quatre-Cantons.

A droite : en haut : A Göschenen, le petit train qui, en 1882, emmenait déjà la poste à travers le tunnel, vint se ranger aux côtés du train des invités, ravis.

Au milieu : A Airolo, devant le monument commémoratif aux héros qui percèrent le tunnel du Gothard, des couronnes furent déposées et des discours prononcés.

En bas : A Bellinzone, les Conseillers fédéraux Lepori (nu-tête) et Etter reçurent l'accueil enthousiaste de la population tessinoise en général, et celui qui les toucha le plus, d'une petite fille qui vint spontanément leur tenir la main.

Photos Yves Debraine

Anche se siam tormentati da piog-
gie torrenziali, temporali omerici,
scariche di fulmini e tuoni che paion
cannonate, il nostro Ticino è oggi
invaso da Airolo a Chiasso dalla so-
lita, variopinta folla di turisti fedeli.
Li vediamo girare melanconicamente
avvolti in impermeabili d'ogni fog-
gia e colore, nei Loden severi o nella
plastica trasparente, stoici sotto la
pioggia che intristisce il nostro bel
cielo, ha distrutto le rose e i fiori di
maggio e giugno, imputridito il fieno
maggengo e minaccia anche il rac-
colto dell'uva. Se appena un raggio
di sole fa timidamente capolino fra
la nuvolaglia, eccoli sui viali del
lungo lago in calzoncini e maglietta,
in abitucci succinti che poca roba
bella, spesso, lasciano vedere... Ques-
to esibizionismo estivo, tollerato
appena, appena gli anni scorsi, oggi
che « sorella pioggia » ci opprime,
lo si vede raramente ormai e uscieri
e gendarmi hanno dimenticato le
istruzioni ricevute per quanto si
riferisce alle succinte mode femi-
nili... e maschili dell'estate. Il cono-
sciutissimo e temuto « Occhio solo »
rigidissimo uscire luganese, è inter-
venuto soltanto una volta... Il che è
tutto dire e si pensa alla sua fami-
gerata severità... I maligni assicurano
che è proprio questa sua inconsueta
mansuetudine verso le inglesine se-
minude che ci attira quel pò pò
d'acqua che cade dal cielo... Sarà
vero?

Bando alle mestizie, amici ticinesi
di Paname! Leggerete certo questa
mia lettera al solleone di luglio final-
mente tornato e magari all'ombra
del campanile del vostro villaggio
natale. Auguriamoci anche che il
Primo Agosto sia, come è general-
mente, una giornata di pieno sole
e... canicolare addirittura! Almeno
ci consoleremo pensando che « i
rumatic » con quel bel caldone, se
ne andranno definitivamente anche
se per calare l'arsura soffiasse uno
di quei deliziosi zeffiri che ci ven-
gono dal Verbano o dal Ceresio, dal-
la aprica Verzasca o dalla Val Mara,
dalla Tremola appena liberata dalle
grosse nevi primaverili o dal Sosto
dispensatore di future forze idriche
bleniesi. Zeffiro e sole ticinese ci son
stati il 18 luglio lungo tutta la strada
ferrata del Gottardo per salutare il
trenino di 75 anni fa che ha rifatto
la tratta di allora imbandierata e